



Milano, 4 Dicembre 2008

Apprendiamo da notizie di stampa che il Comune di Milano nella persona dell'Assessore alla Salute Giampaolo Landi di Chiavenna avrebbe programmato la istituzione di un tavolo denominato "**Tavolo prevenzione pericolosità sociale**" che vedrebbe coinvolti il Comune, i Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende Ospedaliere cittadine, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Locale.

Inoltre, l'Assessore "avrebbe incaricato l'Ufficio Psichiatria di Palazzo Marino di chiedere ai dirigenti dei vari Centri Psico Sociali di **fornire i nomi delle persone "socialmente pericolose"**".

E' estremamente difficile trovare parole adeguate per definire questa inqualificabile vicenda.

Trenta anni di Legge 180/78 (meglio nota come legge Basaglia) sono passati inutilmente. Purtroppo all'interno delle istituzioni esistono ancora persone con una visione della psichiatria assolutamente primitiva.

La reintroduzione del concetto di "pericolosità sociale" dei malati psichiatrici e la loro iscrizione d'ufficio tra i problemi di ordine pubblico porta ad un clamoroso balzo indietro nel tempo e ad un ritorno ad una concezione del disagio mentale che credevamo ormai seppellita per sempre nel cimitero degli errori scientifici, storici e sociali. La riesumazione di tale indegno concetto non potrà che portare ad un ravvivarsi delle discriminazioni e dello "stigma" nei confronti delle persone affette da un disagio mentale.

La richiesta, poi, della creazione di **elenchi di persone "socialmente pericolose"** trova intollerabili somiglianze con vicende intervenute nei primi decenni del secolo scorso che **il mondo civile si è prefisso di non dimenticare mai**.

A fronte di questo e delle ricadute sul corpo sociale causate dal ritorno di tali concezioni antistoriche e primitive ci vediamo costretti a chiederci:

#### **chi è davvero socialmente pericoloso?**

La CGIL invece, chiede a tutte le istituzioni coinvolte di reperire adeguate risorse umane, economiche e strumentali per fare fronte ai veri bisogni delle persone affette da disagio mentale (in Lombardia assolutamente insufficienti) senza perder tempo e risorse inseguendo inutili ed inadeguate derive securitarie.

Tra le varie iniziative messe in campo dalla CGIL è stata convocata un'assemblea di tutti gli operatori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle Aziende coinvolte per giovedì 11 Dicembre 2008 al fine di acquisire ogni informazione in merito e per condividere e sostenere le richieste della nostra Organizzazione.